

Prossima la targa 1 milione

«Roma A0000» a fine d'ann l'onda verde non ci salverà

Oltre ottantamila autoveicoli immatricolati tra gennaio e agosto - Il metrò sempre fermo al Tuscolano - Semafori che non si vogliono accendere

Tra gennaio e agosto sono stati immatricolati a Roma 81.135 nuovi autoveicoli, circa duemila in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; entro la fine dell'anno sarà assegnata la targa Roma A 00000 (cioè un milione). Questo è il primo anno che hanno accettato di buon grado le ferie in questi giorni, hanno trovato il traffico cittadino in una fase di «stancatura» e quasi si erano dimenticati del tradizionale caos dei mesi precedenti. Due cifre, che insieme ai primi ingorghi e agli incidenti mortali che hanno funestato in questi giorni la vita cittadina, li hanno riportati alla realtà.

Il nodo del traffico è ancora più stretto e avviluppato come prima, senza che ci siano prospettive, almeno vicine, di scioglimento. L'aumento della motorizzazione privata è cresciuto, la cifra globale delle immatricolazioni di quest'anno (81.135) dice che ogni mese sono stati iscritti al PRA una media di diecimila nuovi autoveicoli. Poiché le macchine immatricolate non sono tutte in circolazione, si può calcolare che, terminato il periodo delle ferie, sulle nostre strade romane circola 800.000 autoveicoli, con quali conseguenze si può facilmente immaginare.

Le speranze capitoline per far fronte a questo nuovo assalto di auto e di moto sono due: il metrò e i semafori. Parlando della metropolitana, purtroppo, non fa quasi più notizia. Sembra che ci si sia ormai arresi sul comodo giacimento della pigrietta, accettando che le beghe, i contrasti, il gioco dello scacchiere fra ministri, comuniste e ditta appaltatrice con-

tinui ancora all'infinito mentre gli scavi sono praticamente fermi al Tuscolano dopo aver - inutilmente, bisogna dire - squassato un intero quartiere. Così quella proposta che qualcuno avanzò ironicamente un anno fa - «ricorriamo tutto e, per carità, di metropolitano non si parli più» - potrebbe diventare paradossalmente realistica.

La seconda ancora di salvezza capitolina, dopo l'abbandono degli esperimenti sulle isole pedonali, è l'onda verde, una serie di impianti semaforici sincronizzati che attraverso sette itinerari preferenziali dovrebbero snellire il traffico. Duecentocinquanta impianti, duemila «palline», settemila semafori, una spesa di circa un miliardo e mezzo, e mezza città sconvolta per approntare le isole spartitraffico.

Nell'insieme - ne sono con vinti un po' tutti - si tratta di un palliativo, che non affronta il problema nel suo vero nodo che è quello dello sviluppo della motorizzazione privata. Per converso, della caduta del trasporto pubblico. Tuttavia, nonostante il pesante impegno finanziario, sembra che di «onda verde» si potrà parlare - se tutto va bene - verso Natale.

Ora c'è di mezzo la Corte dei conti. Il Provveditorato alle opere pubbliche non ha accettato che le isole spartitraffico fossero mobili e il Comune ha dovuto cambiare i progetti istituendo spartitraffico fissi con una variazione di spesa che deve essere approvata dalla Corte dei conti. Insomma la classica tela di Penelope, per di più tessuta male e distinta peggio.

PALMOLIVE: lunedì si vota per la Commissione Interna

«Siamo stanchi di respirare aria e detersivi»

Particolarmente duro il lavoro dove si producono «Olà», «Aiax», il borotalco, lo sciampo - Il programma della CGIL - La lotta contro gli arbitri

A scuola i certificati di vaccinazione

All'atto della iscrizione a scuola, i genitori degli alunni completeranno, su un modulo apposito, una semplice richiesta dei certificati di vaccinazione occorrenti. Il tutto allo scopo di evitare, da lunedì, le lunghe file davanti agli sportelli comunali. Il certificato sarà compilato, dietro tale richiesta, dal Servizio Vaccinazioni.

Per gli alunni delle scuole medie e delle scuole private i certificati necessari verranno rilasciati su richiesta dei Capidistretto. I certificati necessari alla iscrizione alle scuole elementari e materne sono quelli dell'avvenuta vaccinazione antivaricella, antidifterite e antipolio.

Per i bambini che hanno superato l'ottavo anno d'età sono necessari i certificati di vaccinazione antivaricella, di vaccinazione antidifterite (quando non sia stato presentato precedentemente).

Nuove «buste» per il latte della Centrale

I contenitori «tetra pak» del latte della Centrale cambiano colore: da lunedì saranno bianchi avorio con bande e scritte blu: il marchio sarà di colore rosso. Il latte intero pastorizzato omogeneizzato distribuito dalla Centrale sarà così facilmente identificabile. I nuovi colori, il nuovo marchio, consistente nello stemma del Comune di Roma e della Lupia capitolina, informa il Comune, sono protetti ai sensi di legge. Non succederanno più confusioni, così, fra i contenitori del latte della Centrale e quelli di latte private.

Fra due giorni votano i mille della «Colgate Palmolive» di Anzio: una consultazione operaia di notevole importanza, per il rilievo che ha la fabbrica nella economia del Lazio, per le caratteristiche dell'azienda dove lo scorso anno, per la prima volta, la CGIL ottenne dei seggi in commissione interna e dove continua la battaglia contro la politica di sfruttamento e di violazione delle libertà individuali e sindacali della direzione del complesso americano. La votazione che avviene alla vigilia della trattativa per il contratto, rafforza la posizione del sindacato unitario nell'azienda, accresce il numero dei consensi fra gli operai.

I candidati unitari sono Nicola Filosi, Vito Antonio Canini, Pasquale Calvetti, Amelino Russini e Francesco Coriati. Fra gli impiegati, la CGIL non si presenta. La speranza, anzi la fiducia, che la Filcep CGIL confermi e migliori le sue posizioni sono più che mai fondate, in quanto positivo è il bilancio dell'attività svolta dai rappresentanti unitari dell'azienda e concreto è il loro programma, mentre da parte degli altri sindacati non si pensa ad altro che a lanciare storte accuse contro la CGIL, con argomenti tratti paripari dai volantini dei comitati curvi.

Temo, costoro, un'affermazione della CGIL, dopo avere constatato anch'essi che nella fabbrica si è decisamente nata una presenza nuova, più vicina agli interessi dei lavoratori, che ha dato i suoi risultati, pur nel clima pesante e difficile che «Palmolive» ha mantenuto alquanto fino all'arbitrio più aperto, ai licenziamenti per rimpiego di un membro di comitato interno e di un candidato.

Determinante - per portare due esempi - è stata la partecipazione della Filcep CGIL, per la prima volta, alle trattative per il premio di produzione, determinante per ottenere una rivalutazione del premio non più collegato ai minimi tabellari del 1962 ma del 1964 e per ottenere che il premio aumentasse dalla 30 a 100 ore.

Le rivelazioni di un'inchiesta: buche, poco verde, traffico...

I TURISTI SCOPRONO VERITA' GIA' «VECCHIE»

Francamente: non c'era affatto bisogno di spendere tanti soldi e perdere tanto tempo per sapere quanto abbiamo saputo dalle «cartoline della verità», diffuse in luglio ed in agosto, a cura dell'EPT, tra i turisti in visita a Roma. Il bilancio, infatti, è quello che qualsiasi romano sarebbe stato capace di compilare in quattro e quattr'otto (più forse qualche altra osservazione negativa). È un bilancio, infatti, delle critiche rivolte, centinaia di volte, all'amministrazione comunale ed agli enti pubblici cittadini (ma si vede che la «verità» dei romani non fa testo; è buona soltanto quella degli stranieri).

Vedete, dunque: tra le «mismisse» cose tutti sommano le strade piene di buche, la mancanza pressoché assoluta di verde pubblico, il traffico eccessivo ed indisciplinato (i turisti hanno conosciuto soltanto il quieto traffico estivo). Roba arcinota, per la quale, anziché distribuire graziose cartoline, sarebbe bene rimborsarsi le maniche e passare ai fatti, facendo in modo che l'asfalto delle strade non squagli alla prima pioggia, che i casermoni degli speculatori edilizi crescano con maggior parsimonia e che si imposti, finalmente, una nuova politica dei trasporti urbani. E vogliamo vedere cosa succederà adesso che queste «verità» ce le hanno gettate in faccia anche i distratti turisti stranieri.

Questo il bilancio: nel quale, tuttavia, c'è da rilevare ancora un curioso particolare. Secondo i comunicati ufficiali, infatti, i turisti hanno scoperto che ci sono «pochi semafori». Cosa curiosa ma non sorprendente: è assai probabile, infatti, che le centinaia di inutili e spenti semafori installati in tutta la città con l'onda verde siano stati scambiati per antichità; pezzi da museo, contro i quali c'è rischio di scattare con l'auto.

Cose che capitano, si sa, in una città così antica e zeppa di ruderi qual è Roma. Ed è, anche questa, una «verità» che ci eravamo scoperti da soli.

Licenzianti tra i portalettere

Trecentoquaranta portalettere, tutti giovani, che erano stati assunti dalle Poste nel giugno scorso, sono stati licenziati. La licenziazione è avvenuta in seguito agli scioperi del personale, sono stati licenziati e invitati a restituire il cappello, mostrine e tessera di appartenenza. L'assunzione avvenne per «il tempo strettamente necessario» e in base a una legge che prevede la permanenza in servizio per 90 giorni. Ma già altre volte le assunzioni erano avvenute in questo modo, però di fatto erano poi diventate definitive. Tanto più che il personale delle Poste è del tutto insufficiente. Fra l'altro i giovani assunti vennero anche richiesti, un mese fa, nuovi documenti. Ora, invece, è arrivato il licenziamento e i 340, in base alla stessa disposizione di legge, non potranno essere riassunti prima di 180 giorni.

Il professor Malizia è stato prosciolto

Il noto ginecologo romano, il prof. Malizia, che nel febbraio scorso venne alla ribalta per la clamorosa denuncia di una sua cliente che lo aveva accusato di violenza carnale, è stato prosciolto ieri dal giudice istruttore, e perché il fatto non costituisce reato.

L'episodio si verificò il 29 febbraio: la signora E.R., di 26 anni, sposata ad un grande in valico di 52 anni, era da tempo in cura dal prof. Malizia. Quella mattina, mentre il marito e il figlio l'aspettavano in una sala انتظارie il gabinetto medico, la signora E.R., terminata la visita e uscita dopo circa una mezz'ora, svenne fra le braccia del marito e fra le lacrime gli disse di essere stata violentata.

La furente reazione dell'uomo, che voleva colpire il nota professionista, fu frenata da alcuni clienti che si trovavano nello studio del professore. Tutti si presentarono al commissariato di zona, dove il dirigente, sentite le dichiarazioni della signora che insisteva sulla sua versione, non poté far altro che fermare il medico. Il prof. Malizia, che fin dall'inizio si era difeso dalle accuse della donna affermando essere stato spinto da un esplicito invito della sua cliente, fu trasferito, anche se per pochi giorni, a Regina Coeli. Il giudice istruttore ha accolto la conclusione del pubblico ministero, che dopo interrogatori e confronti e altre indagini aveva richiesto che il professionista fosse assolto e perché il fatto non costituisce reato.

Nelle foto: il prof. Malizia

Il furto sotto gli occhi dei commessi, di carabinieri e poliziotti - E' accaduto un mese fa: ancora introvabile lo sconosciuto

Ancora un clamoroso furto alle Poste di Roma-Ferrovie. Un plico postale, che conteneva quattro milioni e mezzo in contanti, è stato rubato in circostanze davvero insolite: uno sconosciuto si è avvicinato al carrello dove era stato sistemato il prezioso «speciale» e, sotto gli occhi dei due commessi, di carabinieri e poliziotti, lo ha preso e si è allontanato indisturbato. E' accaduto quasi un mese fa, esattamente il 4 agosto, ma i poliziotti non sono ancora riusciti ad identificare il ladro. In compenso hanno fatto a gara con i dirigenti delle poste per tenere nascosta la notizia: ancora ieri, nonostante fosse ormai trapelata, continuavano, assurdamente ed incredibilmente, a smentirla.

Non è certo, questo, il primo «colpo» avvenuto alle Poste di Roma-Termini: e non è nemmeno il più clamoroso. Gli uffici di via Marsala hanno rappresentato, negli ultimi anni, una fruttuosa «vigna» per i ladri: basterà ricordare, per fare un esempio, la scomparsa di alcuni lingotti, per un valore di oltre quarantacinque milioni. E ieri anzi si era sparso la voce che, tre giorni or sono, era stato trafugato un altro prezioso «speciale». Anche questo nuovo furto è stato smentito dai poliziotti.

L'ultimo «speciale» rubato era appena arrivato da Alatri: era stato spedito, dalla locale agenzia della Cassa di risparmio, alla sede assicurativa, Roma. Era stato assicurato, perché così prevede un assurdo ed antiquato regolamento, per sole 50.000 lire: ma i dirigenti della banca avevano contratto un'assicurazione, con una compagnia, per l'intero ammontare della cifra. Smentito, il prezioso plico era stato posto, insieme con tanti altri, sul primo carrello di un convoglio, che si è poi mosso verso gli uffici postali. Oltre al conducente, sugli ultimi carrelli aveva preso posto due commessi, Aldo Ciamparelli, di 27 anni, e Giulio Fagioli, di 30 anni.

Il ladro è comparso pochi attimi dopo, quando il convoglio si è trovato a passare di fronte all'ingresso laterale della stazione, in via Marsala: era fermo accanto ai binari e si è mosso, con l'aria più naturale del mondo, verso il convoglio, si è avvicinato verso il primo carrello, ha afferrato il plico con i milioni. Non ha perduto nemmeno un attimo per frugare, per cercarlo: è andato evidentemente a colpo sicuro come se qualcuno gli avesse già descritto la forma, la grandezza, il colore, della «speciale». Per i poliziotti, qualcuno gli aveva anche «soffiato» la notizia dell'arrivo.

Poi lo sconosciuto si è girato e si è avviato, a passo lento, verso l'uscita. Solo allora i due commessi, i carabinieri, che hanno un loro ufficio proprio davanti, alcuni agenti in borghese si sono messi contro i quintini slavano prendendo il volo, sotto il loro naso. Hanno gridato al ladro di fermarsi ma questi se ne è, ovviamente, guardato bene: di corsa, si è infilato in una «Giulietta» che, con un complice al volante e il motore acceso, lo stava aspettando fuori. Un attimo dopo l'auto era già lontana: e il pronto allarme, la solita battuta effettuata nella zona dalle «pantere», non ha dato risultato.

I poliziotti hanno subito aperto le indagini: ora, a distanza quasi di un mese, sono ancora al punto di partenza. L'unica cosa che, finora, hanno saputo fare è stato di interrogare a lungo i due commessi. In compenso né loro, né i dirigenti delle Poste, sono riusciti a tenere nascosta la notizia: in una ridicola gara di emulazione, hanno cercato di negarla anche ieri. Ma senza trovare credito.

Ingenue ed inesperto, un ladro alle prime armi non lo è stato il rimprovero scovato quattro e mezzo metri di distanza, c'erano gli uffici del primo distretto di polizia. Così, un attimo dopo aver mandato in frantumi con un sasso il cristallo di una vetrina, si è visto il ladro in mezzo ad un nugolo di agenti: si chiama Domenico Mosca, ha 36 anni, ed è finito a Regina Coeli, accusato di tentato furto aggravato.

Domenico Mosca è a Roma da qualche settimana: è finito con il rimprovero scovato quattro e mezzo metri di distanza, c'erano gli uffici del primo distretto di polizia. Così, un attimo dopo aver mandato in frantumi con un sasso il cristallo di una vetrina, si è visto il ladro in mezzo ad un nugolo di agenti: si chiama Domenico Mosca, ha 36 anni, ed è finito a Regina Coeli, accusato di tentato furto aggravato.

La negazione di abbigliamento, alla circonvallazione Ostiense, è stato svaligiato l'altra notte da alcuni sconosciuti. Il valore del bottino sfiora i tre milioni.

Il locale è di proprietà della signora Marcella Dell'Armi: i ladri vi sono penetrati, facendo saltare i lucchetti, ed hanno fatto una bassa di tegole di stoffa, medice e giacche di renna. Il furto è stato scoperto solo ieri mattina, al momento della riapertura, dalla signora Dell'Armi: i poliziotti del Commissariato hanno, naturalmente, aperto le indagini. Chertek Zinch, di 39 anni, cecevolavoco e musicista presso il Teatro dell'Opera di Vienna è stato l'altra notte derubato da Angelo Monaco, di 19 anni, via Bixio 48, di macchine fotografiche, denaro ed altri oggetti che aveva lasciato nella sua auto parcheggiata vicino la stazione Termini.

Un clamoroso furto alle Poste di Roma-ferrovie Afferra sul carrello un plico speciale con 4 milioni e fugge

In un «night» in via delle Terme di Diocleziano

Bottigliata al guardiano e poi via con l'incasso

I banditi hanno minacciato anche un motociclista puntandogli la pistola



Il guardiano aggredito nel lettino del Policlinico

Oggi sabato 3 settembre (24-117). Giornata con cielo a sole sereno alle ore 6,48 e tramonta alle ore 18,57. Ultimo quarto di luna 18.

Cifre della città
Ieri sono stati 61 maschi e 61 femmine. Sono morti 29 maschi e 19 femmine (dei quali 6 minori dei sette anni). Sono stati celebrati 62 matrimoni. Temperature minima 17, massima 26. Per ogni 10 meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Tasse
Oggi a cura dell'Amministrazione comunale verrà affisso un manifesto in cui si rivedono le tute tutti i cittadini, tenuti al pagamento per le diverse imposte, tasse e contributi comunali. I cittadini dovranno presentarsi al lungo di due commessi. In compenso né loro, né i dirigenti delle Poste, sono riusciti a tenere nascosta la notizia: in una ridicola gara di emulazione, hanno cercato di negarla anche ieri. Ma senza trovare credito.

Viaggio all'Elba
L'ENAL organizza nei giorni 23, 24, 25 settembre per una gita all'isola d'Elba. La quota di partecipazione è di L. 17.000 a persona. Informazioni ed iscrizioni presso la sede di via Nizza 162, telefono 850.641.

Lutto
E' deceduto il compagno Nello Cardone, della sezione del Quadraro. Ai familiari auguriamo le condoglianze dei compagni di Quadraro e dell'Unità.

il partito
CONVOCAZIONI - Cave ore 20,30 C.D. con A. Marroni; San Cesario ore 20,30 con G. Ricci; Colonna ore 21 con Cesarini; Percile ore 20 con D. Mancini; Borgatana ore 20 con Cenci.

Chiedi scarpe e ruba portafogli
Un giovane elegantemente vestito entrato in un negozio di calzature in via Stabulo Ottavo 7, ha ieri borseggiato il proprietario del portafoglio contenente 50 mila lire. Vittorio Parella, di 22 anni, cameriere senza l'età dimora, mentre provava alcune paia di scarpe era riuscito a sfilare il portafoglio dalla tasca di Tommaso Furia. Appena uscito il cliente, il derubato si è accorto del furto, ha rincorso il ladro e lo ha fatto arrestando.

Estratti i proiettili a Tullio Milana
Tullio Milana, uno degli impiegati aggrediti dal Cimino e dal Cordara durante la rapina sulla Salara, è stato ieri operato al Policlinico dove era ricoverato dall'aggressione. Il Milana era stato colpito all'embranca da due proiettili che si erano poi conficcati nelle scapole. L'intervento, che sembra riuscito pienamente, è stato eseguito per estrarre le due pallottole.

Elicottero per il carabiniere ferito
Un carabiniere di 26 anni, Albino Cozzi caduto da cavallo e ferito alla testa in Sardegna durante una perlustrazione è stato ieri pomeriggio trasportato in aereo a Roma per essere sottoposto ad intervento chirurgico all'Ospedale S. Camillo. L'aereo, partito da Cagliari, è atterrato a Ciampino, da qui un elicottero ha trasportato il ferito fino all'ospedale in via Ramazzini da dove con un'autobulanza della CRI è subito partito con il carabiniere per l'ospedale.

L'orario dei musei
Da questa settimana i musei comunali osserveranno l'orario normale. Saranno riaperti al pubblico i musei Napoleone e Baracco, rimasti chiusi in luglio e agosto. Durante questo periodo sono stati compiuti restauri nel museo Baracco. Resta ancora chiuso il museo Canonica nel quale i lavori non sono terminati.

Domani alle 15 l'incontro delle Frattocchie

Domani, alle ore 15, alla Frattocchie si svolgerà il tradizionale incontro dei comunisti romani sulla stampa: nel corso della manifestazione prenderanno la parola, come già annunciato, i compagni Emanuele Macaluso della Direzione del Partito e Cesare Fredduzzi, vicesegretario della Federazione comunista romana.